

Rottamazione, come funzionerà la riapertura

► Il provvedimento sarà limitato ai contribuenti che hanno già aderito ma non sono in regola

**LE DOMANDE
DI ADESIONE
SONO STATE
3,8 MILIONI
PER UN IMPORTO
DI 100 MILIARDI**

**NEL 2024 LA MISURA
HA PERMESSO
ALLO STATO
DI RECUPERARE
4,6 MILIARDI
IN 11 MESI**

FOCUS

ROMA Una eventuale riapertura dei termini per la rottamazione *quater* delle cartelle fiscali interesserebbe solo i contribuenti che avevano già aderito alla definizione agevolata ma che poi sono decaduti dal beneficio per non aver pagato le rate nei tempi stabiliti.

Le domande di adesione sono state circa 3,8 milioni, per una platea di 3 milioni di contribuenti e un importo complessivo di 100 miliardi, sanzioni e interessi inclusi. Il tasso di adempimento si è fermato al 50%. Nel 2024 la misura ha permesso allo Stato di recuperare 4,6 miliardi di euro in undici mesi.

I BENEFICIARI

Quali sono i contribuenti che potranno essere riammessi alla definizione agevolata delle cartelle in caso di riapertura?

L'idea è di dare una seconda opportunità ai debitori che al 31

dicembre 2024 hanno perso il diritto ai benefici della rottamazione per il mancato, insufficiente o tardivo versamento di una delle rate da pagare. Con la rottamazione *quater* è sufficiente saltare il pagamento di una rata per essere esclusi dalla definizione agevolata.

LE MODALITÀ

Se l'operazione dovesse ottenere semaforo verde, allora per essere riammessi ai benefici della rottamazione *quater* bisognerà presentare una nuova dichiarazione di adesione, per via telematica, seguendo le istruzioni sul sito dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Il termine entro cui inviare la domanda dovrebbe essere fissato al 30 aprile 2025. In caso di riapertura della rottamazione *quater* sarà possibile pagare il debito pregresso a rate: il pagamento degli arretrati della rottamazione *quater*, sui quali sono dovuti gli interessi al tasso del 2 per cento annuo a decorrere dal 1° novembre 2023, potrà essere effettuato in unica soluzione, entro il 31 luglio di quest'anno, oppure potrà essere dilazionato su più rate, fino a un massimo di dieci.

I DEBITI

Quali sono i debiti a cui si applica la rottamazione *quater*? La definizione agevolata riguarda tutti i carichi affidati all'agente della riscossione nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2000 e il 30 giugno 2022, inclusi quelli contenuti in cartelle non ancora notificate, quelli interessati da provvedimenti di rateizzazione o di sospensione, e quelli già oggetto di una precedente rottamazione, an-

che se decaduta per il mancato versamento di una delle rate previste dal piano di dilazionamento. Al contrario, le somme dovute a titolo di recupero degli aiuti di Stato, come i crediti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti, rientrano tra i carichi esclusi dalla rottamazione *quater*.

LE SCADENZE

Quando scade la prossima rata della rottamazione *quater* per chi è in regola con i pagamenti? In fase di adesione alla rottamazione *quater* i contribuenti hanno potuto scegliere di dilazionare l'importo dovuto fino a un massimo di diciotto rate in cinque anni. Per mantenere i benefici di questa misura è fondamentale rispettare le scadenze di pagamento previste dal piano di rateizzazione fissato con l'Agenzia delle Entrate. La settima rata va versata entro il 28 febbraio 2025, con tolleranza fino a mercoledì 5 marzo 2025.

LA QUINTA?

Una quinta rottamazione è possibile? Lega e Forza Italia premono per una nuova sanatoria, ma nelle stanze di via XX Settembre fanno i conti: un'operazione di questo tipo richiederebbe coperture per oltre 5 miliardi quest'anno, risorse che il governo non è detto riesca a reperire. La proposta avanzata da Alberto Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera, prevede la possibilità per i titolari di carichi affidati all'agente della riscossione entro il 31 dicembre



2023 di pagare il capitale, senza interessi e sanzioni, in dieci anni e 120 rate. A differenza delle precedenti rottamazioni, che hanno visto scattare la decadenza dopo il mancato versamento di una rata, con la *quinquies* si passerebbe a una soglia di tolleranza di 8 quote non pagate in tempo, anche non consecutive. Forza Italia chiede invece una rottamazione relativa agli anni 2020-2024. Finora le rottamazioni erano arrivate a coprire i debiti accumulati fino alla data del 30 giugno 2022.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA